



*Ministero dell' Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare*

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta di “Tavolara Punta Coda Cavallo”

Rapporto finale 2007

Intervento B3

Progetto sulla *Podarcis tiliguerta ranzii*



Premessa

Il presente intervento si inserisce nell'ambito di una serie di attività di monitoraggio previste nel piano di gestione 2007 dell'Area Marina Protetta (AMP) di Tavolara-Punta Coda Cavallo ed è finalizzato alla valorizzazione delle risorse naturali; progetto *Podarcis tiliguerta ranzii*. (intervento B3: approvato con DPN-2007-0019116 del 09/07/2007).

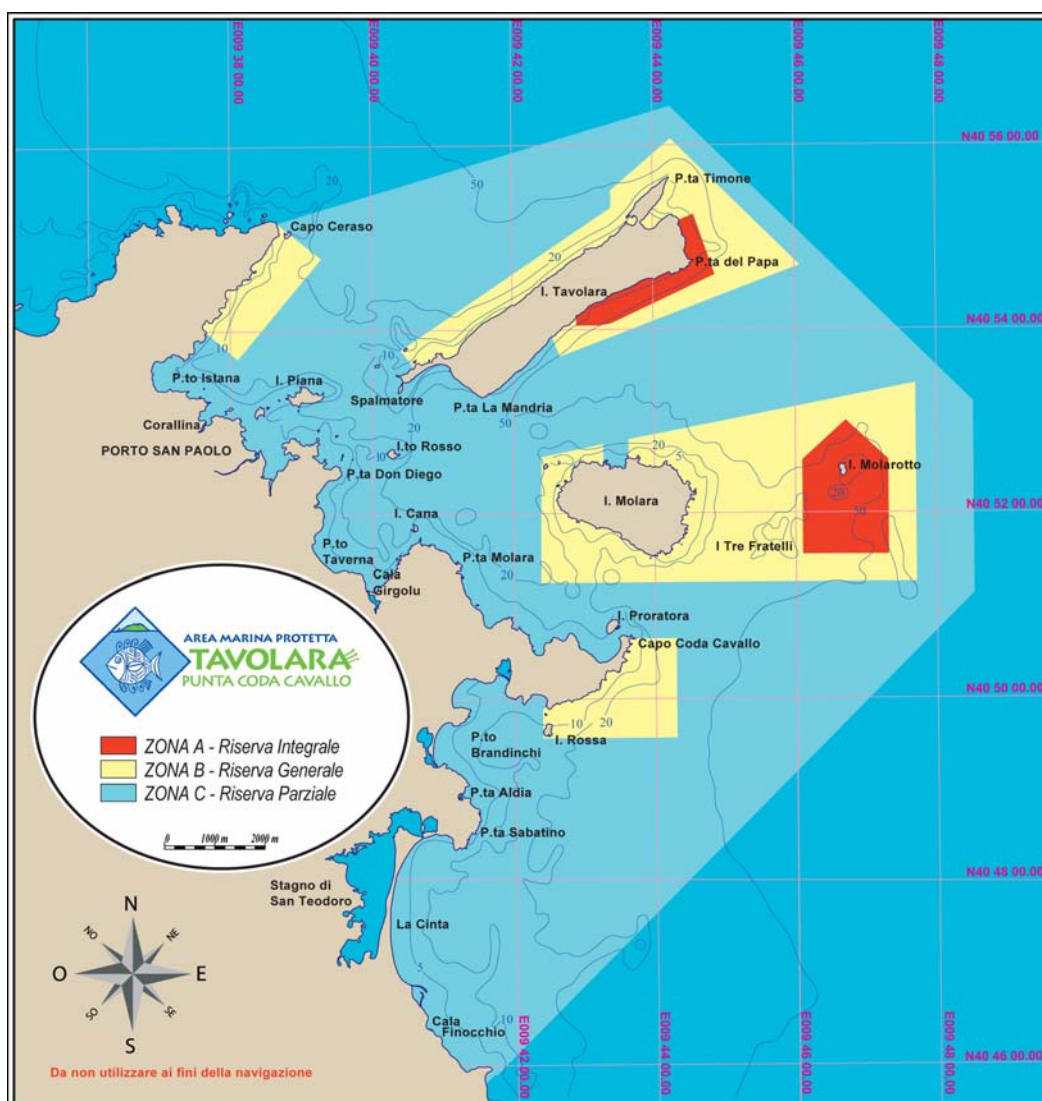
Sono stati raccolti dati di aggiornamento della check list dell'erpetofauna presente nei sistemi insulari e si presenta un breve revisione critica delle liste precedenti.

Sono presentati inoltre, i dati preliminari raccolti sulla dieta della *Podarcis tiliguerta ranzii* di Molarotto.

Introduzione:

la presente relazione si riferisce alla seconda annualità del progetto triennale di monitoraggio dell'erpeto fauna dell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo. Obiettivi del progetto, l'aggiornamento della check-list degli Anfibi e dei Rettili presenti all'interno dell'Area Protetta e l'acquisizione di dati sull'erpeto fauna presente nel sistema insulare dell'Amp, al fine di predisporre linee di gestione adeguate.

Particolare attenzione, all'interno del progetto, è stata riservata al Lacertide *Podarcis tiliguerta*, presente anche con la sottospecie esclusiva dell'isolotto di Molarotto, *Podarcis tiliguerta ranzii*.



L'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo

Isola di Molarotto:



L'isolotto di Molarotto

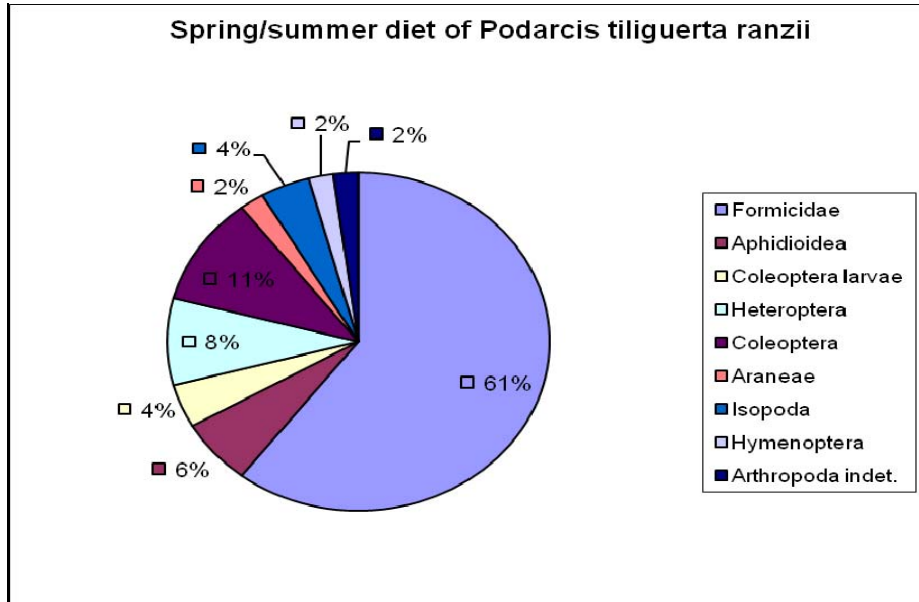
è l'isola più distante dalla terraferma, un rilievo granitico di circa tre ettari, vero paradiso per Rettili ed Uccelli marini.

Su Molarotto, il lavoro riguarda la *Podarcis tiliguerta ranzii*, per la quale è stata di recente confermata, attraverso le analisi genetiche, la differenziazione a livello sottospecifico (Bruschi et al., 2006; Vasconcelos et al., 2006).

La densità è stata stimata utilizzando il metodo del line transect e i dati, raccolti in differenti periodi e differenti aree dell'isola, sono stati analizzati con il software "Distance". La dimensione della popolazione è stata così valutata in circa 2500 individui, con una densità media di 850 individui per ettaro, con un dato ottenuto da una più approfondita analisi rispetto a quello della prima annualità di lavoro.

La raccolta di alcuni campioni di feci ($n= 12$), ottenuti direttamente dagli animali catturati per le analisi morfologiche e la raccolta di dati ecologici, ha fornito alcune indicazioni, assolutamente preliminari, sull'alimentazione di questa specie, che sembra avere un

consumo piuttosto elevato di Formicidae, peculiarità comunemente riscontrata sulle piccole isole caratterizzate da scarsa disponibilità trofica particolarmente evidente nei periodi più caldi e secchi dell'anno.



Un maschio di *Podarcis tiliguerta ranzii* mostra la caratteristica livrea nera e blu

Di seguito si presenta una revisione critica della check-list degli Anfibi e dei Rettili presenti nell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo, con particolare attenzione per il sistema insulare, che è stato in questi anni oggetto di numerose visite.

Isola di Tavolara:



La mole calcarea di Tavolara ripresa da Molarà

è la più grande isola dell'Area Marina Protetta, sulla quale risultano presenti 11 specie di Rettili e completamente assenti gli Anfibi.

Fra le specie segnalate è indicata anche la *Emys orbicularis*, per cui già in Poggese et al., 1995, non risultavano conferme. Durante l'attività di questi anni, non è mai stata rilevata la presenza di questa specie, per la quale sembrano anche mancare le condizioni ecologiche adatte, data la totale assenza di risorse idriche superficiali sull'isola.

La popolazione di *Podarcis sicula* presente, sembra limitata alle aree abitate dello Spalmatore di Terra; la specie non è mai stata osservata in nessuna altra località dell'isola, dove sembra prevalere *Podarcis tiliguerta*, confermando quanto osservato in Poggese et al. 1995. Come già riscontrato nel lavoro sopraccitato, appare molto probabile che la specie sia stata introdotta dall'uomo involontariamente dall'isola madre.



Podarcis tiliguerta sui calcari cacuminali di Tavolara



Podarcis sicula, su Tavolara la specie sembra limitata alla zona abitata

Isola di Molara:

per estensione è la seconda isola dell'area protetta, caratterizzata da un substrato granitico e con una ricca vegetazione di macchia mediterranea.



Gli ambienti attorno alle vecchie case padronali di Molara

Anche per quest'isola non è possibile confermare la segnalazione di *Emys orbicularis*, per la quale sembrerebbe nuovamente mancare l'habitat idoneo. Anche per *Testudo hermanni* e *Testudo marginata*, non siamo in grado di confermare il dato che le vorrebbe entrambe presenti sull'isola. Abbiamo raccolto testimonianze che ci fanno supporre almeno un'introduzione in tempi recenti, quando sull'isola era presente regolarmente la famiglia del custode, ma non siamo in grado di confermare l'eventuale sopravvivenza delle due specie, non avendo in questi anni mai osservato nessun esemplare. Lo stesso dicasi per *Podarcis sicula*, mai osservata durante questi anni di lavoro. E' abbondante invece, *Podarcis tiliguerta*, per cui si sta lavorando ad una stima della densità, che verrà presentata in seguito.



Testudo marginata, mai osservata in questi anni di lavoro sull'isola di Molara

Aree costiere dell'Area Marina Protetta:

il lavoro finora effettuato, ha riguardato, per l'aggiornamento della check-list, anche le aree costiere ricadenti all'interno dell'Area Marina, o nelle immediate vicinanze.

Fra le specie indicate per questa area della Sardegna sono state sicuramente confermate, perché osservate nel corso del presente lavoro, le seguenti:

- *Hyla sarda*, *Testudo marginata*, *Euleptes europea*, *Hemidactylus turcicus*, *Podarcis tiliguerta*, *Podarcis sicula*, *Chalcides chalcides*, *Chalcides ocellatus*, *Natrix maura*, *Hierophis viridiflavus*.

Non abbiamo osservazioni, limitatamente all'area costiera dell'Amp, per *Bufo viridis*, *Emys orbicularis*, *Testudo hermanni* e *Algyroides fitzingeri*.

L'assenza di osservazioni per alcune di queste specie è sicuramente da imputare a difetto della ricerca, date le diverse esigenze ecologiche presentate dalle diverse specie.

Obiettivo della prossima annualità del monitoraggio sarà anche quello di colmare le lacune evidenziate allo stato attuale.

Bibliografia

Bruschi S., Corti C., Carretero M.A., Harris D.J., Lanza B. e Leviton A., 2006. Comments on the Status of the Sardinian-Corsican Lacertid Lizard *Podarcis tiliguerta*. *Proceedings of the California Academy of Sciences*, 57(6): 225–245, 9 figs., 3 tables, Appendix.

Vasconcelos R., Harris D.J., Carretero M.A., Pinho C., Corti C., Capula M., Bassu L., Spano G. & Delauguerre M. (2006). Genetic diversity within Corsican and Sardinian specimens of the Tyrrhenian wall lizard, *Podarcis tiliguerta*, estimated using mtDNA sequences. In: Corti C., Lo Cascio P. Biaggini M. (eds.). Mainland and insular lizards. A Mediterranean perspective. *Firenze University Press*, Florence, Italy.

Poggesi Agnelli P., Borri M., Corti. C., Finotello P. L., Lanza B., Tosini G. (1995). Erpetologia delle isole circumsarde. *Biogeographica*, (N.S.) 18 [1994]: 583-618.